

Al sig. Sindaco del Comune di Venezia

Luigi Brugnaro

sindaco@comune.venezia.it

sindaco@pec.comune.venezia.it

oggetto: Fontego dei Tedeschi

Egregio Sindaco,

si evidenzia che con la chiusura del Fontego dei Tedeschi iniziata il 1° maggio - quanto più breve possibile, ci si augura! - sono venute a mancare le utilità di interesse pubblico specificatamente convenzionate tra Comune e proprietà (Edizione srl) in data 28.12.2011 ed espressamente richiamate nella delibera del Consiglio Comunale n. 18 dell'11 marzo 2013 (al punto 4 del deliberato) con la quale si approvava il progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione dell'edificio in parola in deroga alla strumentazione urbanistica vigente e condizionatamente al rispetto degli impegni convenzionali assunti già citati e riassumibili ne:

- accesso pubblico gratuito al "campiello" al piano terreno libero da qualsivoglia installazione o cosa;
- fruizione di circa 200 mq di servizi alla persona (servizi igienici);
- accesso pubblico gratuito alla terrazza panoramica;
- possibilità per l'Amministrazione Comunale di fruire per propri eventi istituzionali della "sala eventi";
- possibilità per l'Amministrazione Comunale di fruire per eventi culturali del "campiello" per almeno 10 giorni/anno in accordo con la proprietà che potrà utilizzare il medesimo per eventi speciali, temporanei, culturali o commerciali.

La crisi delle attività commerciali insediate nel Fontego con la chiusura totale del centro commerciale ha ora compromesso tutto ciò; si sottolinea altresì che la "convenzione accessoria" citata prevede (al punto "g" delle premesse) che *"il permesso di costruire in deroga perderà efficacia in caso di risoluzione delle presenti convenzioni e conseguentemente potranno essere attuate solamente destinazioni compatibili con la vigente previsione urbanistica sull'immobile"* (vigente cioè prima dell'autorizzazione in variante deliberata).

Dunque appare opportuno e doveroso che l'Amministrazione Comunale si attivi con la Proprietà diffidandola dal protrarre la situazione attuale e affinché piuttosto siano garantiti gli interessi pubblici convenzionati. Sarebbe inoltre quanto mai opportuno poter considerare il monitoraggio condotto negli anni dei benefici/utilizzi pubblici effettivamente ricavati per le diverse modalità di fruizione convenzionalmente statuite.

La presente con finalità di contributo al pubblico interesse, con distinti saluti

Venezia, 30 maggio 2025

Marco Zanetti, presidente associazione VeneziaCambia
(348 2682726 zanettimarco49@gmail.com)

